

**T37 - Guasti 1880, p. 55, n. 43 - busta n. 1096, 1402088**

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze 27.06.1394 (Prato)

Stasera alle 23 ore fui chiamato a' Collegi: e uscito  
ch'io fu' della audienza, senti' nei Dodici nuovi parlare  
molto bene sopra questa materia. Guido temper bene il  
liuto, poi ch'io ebbi parlato. E 'l fine , che gli  
hanno approvato la liberazione dell'estimo, e trattovi  
d'ogni gravezza di contado, di grande concordia. Lode e  
grazie n'abbia Iddio, ch in gran paura ne sono stato, che le  
non si perdesse; perch si dava caldo a chi avesse voluto  
farvi contro. Vedete quanto onore nostro Signore vi fa di  
tutte le cose! Chi no lo riconoscesse da lui, agguagliato  
dalla Scrittura (com'altre volte v'ho scritto) agli animali.  
Sento siete quasi in tutto guarito; che 'l disse al fondaco  
Nanni da Santa Chiara, oggi. Se non fosse stato cos, veniva  
in persona domane a vedervi. Deo gratias.  
LAPO vostro. XXVII iunii.